

## ALLEGATO A

**L.R. 19/2021, art. 17, co. 1, lett. h) DGR n.1722 del 20/11/2023**

### **Bando per la partecipazione delle imprese alla manifestazione fieristica Artigianato in Fiera Anno 2023**

<b>Obiettivi</b>	Con l'intervento di cui al presente bando, la Regione Marche intende supportare la partecipazione delle imprese artigiane del territorio alla manifestazione Artigianato in Fiera anno 2023 - 2/10 dicembre - Fieramilano Rho.
<b>Destinatari</b>	IMPRESE ARTIGIANE
<b>Presentazione domanda e scadenza</b>	Tramite PEC dal 05.12.2023 al 15.12.2023
<b>Dotazione finanziaria</b>	€.60.000,00
<b>Struttura regionale</b>	Settore Industria Artigianato e Credito
<b>Responsabile del procedimento</b>	Marco Moscatelli
<b>Tel.</b>	071 8063745
<b>Domicilio digitale</b>	<a href="mailto:regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it">regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it</a>
<b>Indirizzo mail</b>	<a href="mailto:marco.moscatelli@regione.marche.it">marco.moscatelli@regione.marche.it</a>
<b>Link sito web</b>	<a href="https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Artigianato/Bandi">https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Artigianato/Bandi</a>

## **1. INTERVENTO, FINALITÀ E RISORSE**

### **1.1 Contesto e finalità**

La L.R. 19/2021, recante "Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato marchigiano", stabilisce che la Regione Marche favorisca lo sviluppo dell'artigianato anche attraverso l'adesione a specifici progetti ed iniziative che abbiano lo scopo di promuovere e consolidare la struttura delle imprese facenti parte del comparto.

In attuazione della citata legge, la Regione Marche, con D.G.R. n. 1722 del 20/11/2023 ha deliberato la propria adesione alla **Manifestazione Artigianato in Fiera anno 2023- 02/10 dicembre - Fieramilano Rho e di approvare il relativo "Progetto Marche"**.

Con l'intervento di cui al presente bando, la Regione Marche intende supportare la partecipazione delle imprese del territorio al progetto di promozione ed animazione economica citato.

### **1.2 Dotazione finanziaria**

Per la realizzazione del presente bando è stanziato un importo complessivo di **€.60.000,00** a valere sul bilancio regionale 2023/2025, annualità 2023.

## **2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**

### **2.1 Beneficiari**

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le MPMI artigiane e delle MPMI dell'agroalimentare

### **2.2 Requisiti di ammissibilità**

Le imprese beneficiarie delle agevolazioni previste dal presente bando devono possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- A. sede legale, o unità locale, già presente sul territorio nazionale, accertata tramite visura del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente;
- B. essere iscritte all'Albo delle imprese artigiane di cui all'art. 8 della L.R. 2 agosto 2021, n. 19 alla data di presentazione della domanda;
- C. avere la sede legale o almeno una unità produttiva nel territorio della Regione Marche;
- D. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a procedure di regolazione dell'insolvenza;
- E. essere in regola rispetto alle disposizioni in materia fiscale, di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa;
- F. applicare ai lavoratori dipendenti condizioni economiche e normative non inferiori a quelle previste dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e dai contratti decentrati sottoscritti dalle Organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- G. essere in regola con la normativa antimafia;
- H. essere in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro: D. Lgs. n. 81/08 (testo unico sicurezza sul lavoro) e s.m.i.;
- I. essere in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di edilizia, urbanistica e di tutela e salvaguardia dell'ambiente: D.Lgs. N. 152/06 e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente);
- J. essere in regola con la normativa in materia di aiuti di Stato.

- K. Aver presentato presso alla società di gestione della manifestazione Artigianato in Fiera anno 2023 - 02/11 dicembre - Fieramilano Rho, domanda di iscrizione e relativo pagamento;

I suddetti requisiti devono essere posseduti anche al momento della concessione del contributo, pena la decadenza dal beneficio concesso. Non saranno contemplate azioni poste in essere dopo la data di presentazione della domanda per adeguare i requisiti mancanti sopra indicati.

Non possono essere ammesse a contributo le imprese:

- che si trovano in stato di liquidazione;
- che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni interdittive di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, e s.m.i. o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.lgs 9 aprile 2008 n. 81;
- i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione, o i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i reati indicati all'articolo 80 comma 1 del D.lgs 50/2016 e s.m.i.;
- qualora sussistono con riferimento ai soggetti indicati nell'articolo 85 del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159, cause di decadenza, di sospensione, o divieto previste dall'articolo 67, o tentativi di infiltrazione mafiosa ai sensi dell'articolo 84 comma 4 del medesimo decreto.

Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifiche ai sensi del DPR 445/2000. Laddove fosse necessario, per la numerosità delle domande, l'Amministrazione regionale procederà ad effettuare verifiche a campione che sarà individuato per mezzo di un apposito applicativo utilizzato per l'estrazione del 5% dei soggetti da sottoporre a controllo.

### **3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI**

#### **3.1 Programmi di investimento ammissibili**

Il presente bando supporta progetti realizzati da MPMI per la partecipazione alla manifestazione fieristica Artigianato in Fiera anno 2023.

#### **3.2 Tipologie di spese ammissibili**

Sono ammissibili alle agevolazioni del presente bando i costi relativi a:

- a) costi per la partecipazione alla fiera (affitto degli spazi, predisposizione *stand*, spese promozionali, etc.);
- b) consulenze propedeutiche alla partecipazione (max 20% della voce di spesa "a").

Alle spese sopra elencate si applicano i seguenti vincoli:

- le spese per la partecipazione alle fiere sono ammissibili solo se l'impresa partecipa come espositore (non sono ammesse le spese per partecipazioni indirette tramite distributori o imprese del gruppo o consorzi);
- le spese si intendono al netto di bolli, imposte o qualsiasi altro onere o commissione.

#### **3.3 Tipologie di spese non ammissibili**

Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

- spese di viaggio, vitto e alloggio;
- spese relative al pagamento dell'I.V.A., se recuperabile;

- oneri per imposte, concessioni, spese bancarie, interessi passivi, e altri oneri meramente finanziari;
- per smartphone, telefoni cellulari, tablet, smartwatch;
- spese che hanno beneficiato di contributi pubblici considerati Aiuti di Stato, incluso il regime De Minimis e "Temporary Framework";
- spese per consulenze per la gestione del progetto oggetto della presente misura;
- spese relative a commesse interne;
- spese regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- spese relative ai beni usati e/o acquistati con il sistema della locazione finanziaria;

Non sono ammessi inoltre:

1. pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
2. spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e di amministrazione della stessa, ovvero dal coniuge o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta, o collaterale dei soggetti richiamati;
3. spese effettuate e/o fatturate da impresa nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta, o collaterale dei soggetti richiamati;
4. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese beneficiarie del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori, o procuratori con poteri di rappresentanza;
5. qualsiasi forma di autofatturazione;
6. pagamenti effettuati a soggetti sprovvisti di partita iva;
7. spese effettuate in economia o per conto proprio;
8. spese non riconducibili all'elenco di cui al paragrafo 3.2.

### **3.4 Soglie di investimento**

Il contributo totale concedibile a fronte del programma di investimento non può superare **€ 3.000,00 per ciascun beneficiario e comunque nel limite delle risorse finanziarie disponibili.**

### **3.5 Intensità dell'agevolazione**

L'agevolazione viene concessa, sotto forma di contributo a fondo perduto in conto capitale, conformemente alla disciplina di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013 - "De Minimis", **nella misura del 80% del totale delle spese ammissibili.**

### **3.6 Regole di cumulo**

Il contributo concesso ai sensi del presente bando per lo stesso progetto, o gli stessi costi ammissibili non è cumulabile con altri aiuti di Stato, inclusi i contributi concessi a titolo di "De Minimis".

### **3.7 Termini di ammissibilità della spesa e tempistica dei progetti**

Le spese ammissibili sono quelle effettuate **successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione al presente bando** (fa fede la data di fatturazione) **e fino al 31/12/2023.**

Sono comunque ammesse le spese effettuate in data antecedente a quella di presentazione della domanda qualora queste costituiscano anticipi per la per la prenotazione dello spazio espositivo e/o per l'adesione alla manifestazione fieristica oggetto del bando.

#### **4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

##### **4.1 Modalità di presentazione della domanda**

Le istanze di contributo devono essere presentate obbligatoriamente tramite **PEC dal 05/11/2023 al 15/12/2023**, dal legale rappresentate dell'impresa beneficiaria o da altro soggetto munito di apposita procura speciale, da allegare alla domanda di partecipazione al seguente indirizzo: [regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it](mailto:regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it).

Nel caso in cui venga presentato un numero di domande che eccede le risorse finanziarie disponibili, la Regione si riserva la facoltà di chiudere anticipatamente lo sportello. La chiusura anticipata viene disposta con decreto motivato del Dirigente del Settore Industria Artigianato e Credito.

Le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti per la partecipazione al presente procedimento nonché quelle concernenti il progetto da finanziare devono essere redatte utilizzando i modelli forniti dalla Regione Marche e messi a disposizione sul sito <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Artigianato/Bandi>

La domanda presentata fuori dai termini prescritti o con modalità difformi rispetto a quelle indicate ai periodi precedenti è da ritenersi non accoglibile.

Nel caso, invece, si ravvisi la necessità di ritirare la domanda, anche successivamente alla scadenza prevista per la presentazione delle stesse, è necessario presentare la richiesta tramite PEC inoltrata

#### **5. ISTRUTTORIA E MODALITÀ DI VALUTAZIONE**

##### **5.1 Criteri di valutazione**

La graduatoria viene stilata secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande di partecipazione e, comunque, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. A tal fine, farà fede il giorno e l'orario d'invio della domanda attraverso PEC

##### **5.2 Istruttoria delle domande di partecipazione**

Il Settore Industria Artigianato e Credito, 10 gg dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande, provvederà a verificare l'ordine cronologico di arrivo delle domande e il possesso seguenti requisiti:

- il rispetto dei termini di presentazione della domanda;
- la regolarità formale della documentazione prodotta;
- la sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati.

La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione dal procedimento e conseguente inammissibilità della domanda.

Successivamente alla conclusione dell'istruttoria di cui sopra, l'Amministrazione competente provvederà a valutare l'ammissibilità delle spese inserite a progetto nonché a verificare il rispetto delle soglie minime di investimento di cui al paragrafo 3.4.

Le domande di partecipazione saranno considerate non ammissibili nel caso di:

- a. domanda non inoltrata secondo le modalità procedurali stabilite dal paragrafo 4.1 del presente bando;

- b. mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2 del presente bando;
- c. mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- d. costo ammissibile del programma di investimento inferiore al limite minimo previsto dal paragrafo 3.4 del presente bando, anche a seguito delle verifiche istruttorie;
- e. verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatti ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000;
- f. presentazione, da parte della medesima impresa, di più domande di partecipazione. Nel caso di presentazione di più domande verrà presa in considerazione la domanda più recente in ordine di data ed ora.

In ogni caso, al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere formale, la regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

### **5.3 Approvazione delle domande ammesse a finanziamento e concessione del contributo**

Ai fini della concessione, il Settore Industria Artigianato e Credito, verifica nel Registro Nazionale Aiuti che gli aiuti non superino la soglia massima di 200.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte.

Il decreto ed i relativi elenchi verranno pubblicati sul sito [www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it), ai sensi della DGR n. 1535 del 13/12/2021, sul sito istituzionale [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it) e al link <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Artigianato/Bandi>.

## **6. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA**

### **6.1 La rendicontazione delle spese**

La rendicontazione delle spese deve essere presentata dal legale rappresentate dell'impresa beneficiaria o da altro soggetto munito di apposita procura speciale, da allegare alla domanda di liquidazione.

La rendicontazione deve essere **effettuata entro 6 mesi dalla data di notifica di concessione del contributo**, ferma restando la possibilità di quietanzare le fatture non ancora saldate entro il termine di ulteriori 30 giorni.

La rendicontazione deve essere effettuata dall'impresa beneficiaria tramite PEC all'indirizzo [regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it](mailto:regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it) con le modalità descritte al paragrafo 6.2.

### **6.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese**

Il Beneficiario deve allegare:

- breve relazione finale dell'investimento con tabella riassuntiva delle spese sostenute;
- fatture debitamente quietanzate delle spese sostenute in formato PDF e firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o da suo delegato;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti che la documentazione di spesa presentata riguarda esclusivamente la partecipazione alla manifestazione fieristica oggetto del presente procedimento e che vengono rispettate le normative Comunitarie in materia di aiuti alle M.P.M.I.;
- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dalla quale risulti che le fatture inviate sono conformi all'originale e sono registrate sul libro giornali.

Il pagamento delle fatture deve essere giustificato mediante:

Modalità di pagamento	Documentazione da allegare
Bonifico bancario anche tramite home banking	Estratto conto corrente
Ricevuta bancaria	Estratto conto corrente
Ricevuta bancaria cumulativa	Estratto conto corrente
Assegno non trasferibile	Estratto conto corrente
Carta di credito intestata alla ditta beneficiaria	Estratto conto corrente
Carta di debito intestata alla ditta beneficiaria	<ul style="list-style-type: none"><li>• Estratto conto corrente in cui si visibile intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni</li><li>• Eventuale scontrino</li></ul>
Acquisti on line	<ul style="list-style-type: none"><li>• Estratto conto corrente in cui si visibile intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni</li><li>• Copia dell'ordine</li></ul>

Le fatture il cui pagamento non risulti dimostrato con una delle precedenti modalità non saranno prese in considerazione ai fini della liquidazione dei benefici concessi.

Le imprese partecipanti sono tenute a:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- garantire che le spese dichiarate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'operazione;
- dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti;
- conservare, in base alla normativa, vigente tutti i documenti relativi all'operazione sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- comunicare all'Amministrazione regionale l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all'Amministrazione regionale;
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di controllo. In tali occasioni, il beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.

**E' possibile richiedere la liquidazione del contributo allegando la dichiarazione della società di gestione della manifestazione attestante la partecipazione dell'impresa e delle spese sostenute fermo restando l'obbligo di presentazione della restante documentazione di cui ai punti precedenti entro il termine previsto dal punto 6.1 del presente atto pena la revoca del contributo e la restituzione delle somme erogate.**

### **6.3 Modalità di erogazione dell'aiuto**

Il contributo viene liquidato a saldo a fronte del positivo esame della rendicontazione delle spese sostenute e rendicontate.

L'Amministrazione regionale provvederà alla liquidazione del contributo di norma e compatibilmente all'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, entro il 90° giorno successivo alla data di invio della richiesta di liquidazione e della documentazione giustificativa di spesa, previa verifica della relazione tecnica degli interventi, della rendicontazione finanziaria, della regolarità

contributiva dell'impresa beneficiaria, della documentazione antimafia (qualora prevista dalla normativa vigente) e della documentazione certificativa di spesa attestanti la realizzazione intermedia o finale del programma degli investimenti.

Nel caso dal DURC emerga irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che l'impresa beneficiaria abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione. Qualora l'impresa beneficiaria non provveda alla regolarizzazione, l'Amministrazione regionale può agire in compensazione, riducendo il valore del contributo nella misura dell'importo da corrispondere direttamente all'INPS o all'INAIL per sanare l'irregolarità.

## **7. CONTROLLI, VARIANTI E CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE**

### **7.1 Controlli**

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, la struttura regionale responsabile del procedimento effettua idonei controlli a campione sulle dichiarazioni rese dalle imprese che hanno presentato domanda di partecipazione e, comunque, in tutti i casi in cui esistano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dalle imprese beneficiarie ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. medesimo. Dietro indicazione del Settore Industria Artigianato e Credito, la Regione Marche si riserva altresì la possibilità di attivare misure di controllo in loco, anche a campione, al fine di accertare l'effettiva e conforme realizzazione dei progetti.

Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero dichiarazioni mendaci in ordine alla realizzazione del progetto oggetto di contributo, l'impresa beneficiaria decadrebbe immediatamente dalla agevolazione ottenuta, ferme restando le eventuali responsabilità penali conseguenti.

### **7.2 Variazioni del progetto**

Il programma di investimento dovrà essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni. Fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto, sono possibili le seguenti variazioni, da comunicare ma che non necessitano di una espressa autorizzazione:

- variazioni per ogni singola tipologia di spesa fino ad uno scostamento, sia in eccesso che in difetto, non superiore al 20% dell'importo ammesso per l'intero programma d'investimento;
- sostituzione di taluno dei beni/fornitori previsti nel progetto con altri beni/fornitori simili e/o equivalenti.

Le proposte di variazioni non ordinarie, e che comportano scostamenti superiori al limite del 20% di cui sopra, devono invece essere adeguatamente motivate ed inoltrate tramite PEC almeno 15 giorni prima della scadenza dei termini previsti per la realizzazione del progetto.

La struttura competente comunica formalmente al soggetto beneficiario l'esito della valutazione entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di variazione. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio assenso".

La richiesta di variante dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso.

Le variazioni realizzate in assenza di preventiva autorizzazione della Regione Marche non saranno ammesse.

### **7.3 Variazioni del beneficiario**

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate dal progetto, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

Le operazioni straordinarie di impresa (cessione o conferimento d'azienda, fusione, scissione, ecc.) che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni o in corso di esecuzione del progetto devono essere tempestivamente comunicate tramite PEC. L'Amministrazione Regionale decide, entro 30 giorni, sull'ammissibilità di tale operazione sulla base della sussistenza dei medesimi requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando in capo al nuovo soggetto subentrante e purché non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato e/o cofinanziato. A tal fine l'Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria. L'accoglimento delle modifiche di cui al presente punto non va interpretato con la regola del "silenzio assenso".

Si precisa, inoltre, che le operazioni straordinarie di impresa sono ammesse a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando, continui ad esercitare l'attività e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. Le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, possono essere trasferite previa apposita domanda di trasferimento al soggetto subentrante.

A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta in capo al soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrato sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 30 giorni dalla data dell'evento e secondo le modalità sopra descritte.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la decadenza dalle agevolazioni già concesse.

Il provvedimento di decadenza è adottato, altresì, qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti e/o qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

Le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale e/o crisi d'impresa, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa. Le eventuali variazioni soggettive (es. subentri, fusioni) che dovessero intervenire nel periodo dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario devono essere preventivamente comunicate all'Amministrazione regionale che deciderà sull'ammissibilità anche tenuto conto del vincolo di stabilità delle operazioni.

### **7.4 Proroghe**

Gli interessati possono presentare istanza di proroga rispetto al termine stabilito per l'ultimazione del programma di investimento fino ad un massimo di 30 giorni.

L'istanza deve essere presentata tramite PEC almeno 10 giorni prima della scadenza prevista per il completamento del programma e deve essere accompagnata da dettagliate giustificazioni.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Regione entro 10 giorni non manifesti parere contrario.

## **7.5 Rinuncia**

L'impresa beneficiaria deve comunicare tramite PEC al responsabile del procedimento entro 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione l'eventuale rinuncia al contributo.

## **7.6 Decadenza dal beneficio**

Il beneficiario decade dal beneficio nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del programma, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
- b) mancata presentazione della documentazione di rendicontazione comprensiva della documentazione certificativa della spesa entro i termini e le modalità previste dal bando, salvo proroghe autorizzate;
- c) mancato invio della richiesta di liquidazione del saldo entro i termini previsti dal bando, salvo proroghe autorizzate;
- d) parziale realizzazione del programma di investimento, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore al limite minimo di costo ammesso previsto dal bando;
- e) qualora si riscontri, in sede di verifiche e/o accertamenti, la mancanza dei requisiti di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione della domanda;
- f) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci o qualora si riscontri la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
- g) mancato invio di ulteriori informazioni e dati richiesti dalla Regione in relazione al presente procedimento;
- h) qualora il beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di presentazione della rendicontazione finale;
- i) qualora il beneficiario rinunci al contributo concesso.

La Regione Marche può altresì disporre la decadenza dai contributi concessi:

- j) qualora dalla documentazione prodotta o dai controlli eseguiti emergano scostamenti dal progetto originario che comportano una diversa valutazione del progetto stesso, inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento.

La Regione Marche, qualora intenda procedere all'emissione del provvedimento di decadenza, comunica ai soggetti beneficiari l'avvio del procedimento e assegna un termine, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione esamina tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di decadenza dal beneficio concesso e di eventuale recupero delle somme erogate e all'invio dello stesso al beneficiario.

Nel decreto vengono assegnati 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni.

Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa, la Struttura regionale provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario e/o dell'eventuale fideiussore.

## **8. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO**

### **8.1 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale**

Il beneficiario che intenda rinunciare al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione formale all'Amministrazione regionale.

Il beneficiario deve, inoltre, dare tempestiva informazione all'Amministrazione regionale circa l'eventuale insorgere di procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto.

Il beneficiario deve, altresì, comunicare all'Amministrazione regionale gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali disporre i pagamenti dei contributi.

Il beneficiario deve, infine, comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni delle spese.

Al momento di presentazione della domanda e della conclusione del programma di investimento, nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale, il beneficiario deve comunicare il grado di conseguimento degli obiettivi previsti.

### **8.2 Rispetto della normativa**

Il beneficiario è tenuto a garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione. Il beneficiario deve garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i).

## **9. PUBBLICITÀ DEL BANDO**

### **9.1 Pubblicazioni**

Il presente bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR), anche sul sito internet [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it).

## **10. DISPOSIZIONI FINALI**

### **10.1 Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento è Marco Moscatelli, del Settore Industria Artigianato e Credito – tel. 071-8063745 - email: [marco.moscatelli@regione.marche.it](mailto:marco.moscatelli@regione.marche.it)

## **10.2 Diritto di accesso**

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge 241/90.

## **10.3 Procedure di ricorso**

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione. In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

## **10.4 Informativa relativa al trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'art. 13, Regolamento UE nr. 2016/679**

In relazione alle finalità di cui al presente procedimento amministrativo, si informa che i dati personali forniti saranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento 2016/679/UE) per le finalità strettamente funzionali al procedimento, con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

I dati forniti non saranno diffusi, ma potranno essere comunicati ad Autorità e Organi di Vigilanza e Controllo, nei casi e per le finalità espressamente previsti dalla legge e saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre i tempi previsti per la conservazione degli archivi regionali.

In relazione al trattamento dei dati personali, il soggetto interessato può accedere ai propri dati, per verificarne l'utilizzo o eventualmente per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge, come previsto dagli articoli 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Regolamento 2016/679/UE.

Tali diritti possono essere esercitati mediante richiesta via PEC rivolta al Titolare del trattamento dei dati personali, nonché al Responsabile della protezione dei dati.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Marche, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente della struttura regionale competente per l'attuazione della misura di aiuto, Settore Industria, Artigianato e Credito, Dott. Silvano Bertini.

## **10.5 Disposizioni finali**

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC).

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura on-line di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie, nazionali e regionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

## **11. ALLEGATI**

### **Allegati al bando scaricabili**

ALLEGATO 1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE;  
ALLEGATO 2: DICHIARAZIONE DE MINIMIS;  
ALLEGATO 3: FAC-SIMILE DELLA PROCURA.